

Le città preferite degli scrittori #6 - Viaggio a Bari con **Pierluigi De Palma**

LINK: <https://www.elle.com/it/lifestyle/viaggi/a32965410/bari-cosa-vedere-pierluigi-palma/>

Cerca Moda Moda News Tendenze Street Style Nuovi Talenti Sfilate Sfilate Autunno Inverno 2020-2021 Primavera Estate 2020 Beauty Beauty Elle Beauty Awards Better me Makeup Profumi Viso Capelli Corpo Unghie Experience Shopping Shopping Borse Scarpe Gioielli Clicca e compra Kids Sposa Sposa Sfilate Bridal Awards Abiti Accessori Capelli e makeup Atelier e Wedding Planner Salute Salute Benessere Diete Fitness Alimentazione Emozioni Emozioni Amore Psicologia Sesso Showbiz Showbiz Celebrities Cinema Tv Musica Gossip Magazine Magazine Storie di Donne Interviste Libri Arte Cucina Cucina Antipasti Primi Secondi Contorni Dolci Gourmet Foodpics Lifestyle Lifestyle Viaggi Verde Ricevere Galateo Tech All Videos Oroscopo Oroscopo Anno Cinese Elle Active I consigli di Elle Network Elle Verycool Iscriviti Alla Newsletter Seguici Facebook Twitter Pinterest Instagram Youtube Informativa Privacy Informativa sui cookies Lavora con noi Edizioni: US UK España Italia Nederland ?? Japan Moda Beauty Shopping Magazine Elle Active Abbonati Cartaceo

Digitale Newsletter IT IT Scrivi qui la parola(e) da cercare 1 Black lives matter (ma questa volta davvero) 2 L'oroscopo della settimana di Simon & the Stars 3 Psiche ai tempi del Covid #18 Alla fine, i bambini 4 Instagram (only super good) vibes 5 Che cosa significano oggi i monumenti fascisti? Le città preferite degli scrittori #6 - Viaggio a Bari con **Pierluigi De Palma** Quest'estate viaggeremo soprattutto in Italia: ecco perché abbiamo chiesto a 10 autori di raccontarci i loro luoghi del cuore, da nord a sud. Buon viaggio! Di Gabriella Grasso 02/07/2020 Michal Ludwiczak/Getty Images è avvocato, appassionato di rock e ha dedicato il primo libro che ha scritto, Bari Calling (Laterza, euro 14), alla sua città. Facendo abbondante ricorso a elementi autobiografici, in questo romanzo **Pierluigi De Palma** ci guida lungo le strade di Bari, descrivendoci i tanti cambiamenti di cui la città è stata protagonista dagli anni 60 fino a oggi. Il libro è pubblicato nella mitica collana Contromano, che da 2004 è dedicata al racconto che delle città fanno scrittori e scrittrici italiani: il primo è stato

Aldo Nove con Milano non è Milano, poi sono seguiti - in ordine sparso - Elena Stancanelli con Firenze da piccola, Marcello Fois con In Sardegna non c'è il mare, Roberto Alajmo con Palermo è una cipolla e tantissimi altri. Qui Pierluigi ci rivela la "sua" Bari. Bari calling 13,30 e. ACQUISTA ORA Tre luoghi iconici visti e raccontati da Pierluigi: attraverso una riflessione, un ricordo, una storia... Entro sempre nella città vecchia attraversando orizzontalmente il centro murattiano e costeggiando il Castello Svevo. C'è un motivo: mi consente di passare in pochi secondi da un contesto tutto sommato anonimo al bagliore emotivo di vedere improvvisamente, appena la strada si allarga in una piazza, la facciata della Cattedrale, splendida, austera. A quel punto sono tornato a casa. A sinistra della piazza della Cattedrale c'è una bottega antica, si chiama Marnarid e in famiglia si diceva che in quel negozio i miei genitori, ancora bambini, andavano a comprare i confetti a forma di limone. È lì da 152 anni, imm modificabile. Passo sotto l'Arco della Neve (che pare si chiami così perché

sotto quell'arco si ricoverava il ghiaccio, avvolto in sacchi di paglia, sotto il livello della strada; successivamente, i maligni dicono che il nome potrebbe aver suggerito la compravendita di altro tipo di "neve", qualcosa di più chimico, diciamo...) e mi perdo nel budello di vicoli che porta all'icona della città, a quell'assoluta meraviglia romanica che è la Basilica di San Nicola. Quando la vedo, il ricordo che mi arriva è sempre lo stesso: il matrimonio di mia sorella, metà anni settanta, un mare di folla assiepata ai lati della strada. Non per mia sorella, intendiamoci. Aspettano la macchina di Aldo Moro che arriva in Basilica dal lungomare e quella gente lo saluta come se fosse un parente, un amico. La Basilica di San Nicola, a Bari. lucamoto/Getty Images Da San Nicola, arrivo al tempio liberty del Teatro Margherita percorrendo la Muraglia, aperta al mare. Il Mercato del Pesce è lì. Ma non si chiama Mercato del Pesce. Si chiama *nderr a la lanz*, più o meno " appena scesi dalle barche dei pescatori". Il regno del pulp rizz, del polpo arricciato e sbattuto. E dei più accaniti giocatori di scopa mai visti, capaci di provocare un boato ad ogni carta "appoggiata" sul tavolo in legno, circondato dai tifosi.

Tutti dotati di bottiglie di birra, quella che nel resto del mondo si chiama Dreher e che a Bari, non so perché, pronunciano Dregheer. Ma forse non dovrei stupirmi più di tanto. D'altra parte questa è l'unica città al mondo a poter vantare una squadra di calcio declinata al maschile ed al femminile: per i forestieri, il Bari; per tutti noi, la Bari. Il best kept secret in town: ovvero una cosa fighissima che in pochi fanno o conoscono. La messa delle 5 della mattina del 6 dicembre, il giorno di San Nicola. Il fiume di persone, di ogni età e ceto sociale, che si incammina verso la Basilica. Alla fine della messa, ancora oggi, noterete un vasto pubblico, generalmente femminile, che scende nella cripta e si avvicina alla Colonna Miracolosa, pilastro in marmo scarlatto che si dice essere stato il contributo alla costruzione della Basilica offerto da San Nicola in persona accompagnato da due angeli. Sino al 2007 circa, avreste visto ragazze di ogni età che facevano 3 giri della colonna, toccandola con la mano. Oggi invece la Colonna è recintata per cui ci si limita a lasciare bigliettini, infilandoli nei piccoli rientri del marmo. Cosa c'è scritto? Chiedono di incontrare l'amore (versione giustamente evoluta della originaria

richiesta di "trovare marito"... che poi spesso uno si pentiva e pareva brutto nei confronti del Santo che si era adoperato). è una scena meravigliosa, ancestrale. Quando uscite, è il momento della cioccolata calda. Forse non dovrete neanche comprarla: da una delle case vicine potreste riceverne in dono una tazza fumante. Per IL peccato di gola si va... La realtà è che se il mondo fosse un luogo giusto ed onesto, tutti dovrebbero poter andare a mangiare le orecchiette con le rape e i tubettini con le cozze da Luisa, protagonista di Bari Calling e, per distacco, la migliore cuoca di Bari. Ma non si può. Luisa ha scelto di fare la professoressa e casa sua, purtroppo, non è aperta al pubblico. Per cui, se proprio non riuscite a farvi invitare spacciando lontane parentele, comuni origini in quel di Toritto (paesone fuori Bari), condivise passioni per il maculato o sedicenti amicizie, vi dovrete adattare. Cascherete comunque in piedi. Andate da Nino, via San Benedetto, città vecchia. Panino mortadella e provolone. Birra. Dregheer. Ovviamente. Non si riparte senza aver comprato La focaccia. Non è matematicamente possibile trovare una focaccia accettabile a nord (ma

anche a sud) di Bari. Bassa, croccante, oleosa, tiepida, con i pomodori freschi e le olive incastonate nella pasta lievitata, avvolta nella carta che si chiazza immediatamente di olio. Assolutamente imbattibile se mangiata verso le 12, meglio ancora se al mare; o, nel tardo pomeriggio, al ritorno dal mare. Si compra da La Pupetta (Via Benedetto Cairoli, 25) o dal Panificio Fiore a Bari Vecchia (Str. Palazzo di Città, 38). O da El Focacciaro (Via Salvatore Cognetti, 43). C'è solo un problema. Sappiate che non arriverà a destinazione. A metà del viaggio di ritorno, il suo profumo renderà vano ogni vostro virtuoso proposito e voi vi arrenderete alla sua erotica supremazia. Per cui, per salvare la faccia con chi vi aspetta a casa, comprate anche dei taralli "scaldati". Negli stessi luoghi di prima. **Pierluigi De Palma** Courtesy Photo Una gita nei dintorni? Prima a Castel del Monte, a 60 km da Bari, a visitare la meravigliosa fortezza ottagonale del XIII secolo fatta costruire da Federico II, luogo intriso di magia ed esoterismo che sovrasta, imponente, l'altopiano delle Murge. Poi a Trani, ad abbassare rispettosamente lo sguardo di fronte alla luce insostenibile della pietra immacolata della Cattedrale, sospesa tra

cielo e mare. Per poi rimanere a passeggiare tra il Porto e le elegantissime viuzze interne, pensando che la Costa Azzurra, in realtà, è in Puglia. Il periodo dell'anno più magico? A maggio, quando fa caldo ma non troppo. Anzi tra il 7 ed il 9 maggio durante le feste di San Nicola, che ricordano la traslazione del Santo da Mira a Bari (da non confondere con le feste di dicembre). Quest'anno la Basilica è rimasta chiusa, niente processione, niente San Nicola che arriva al mare, accolto da centinaia di barche e migliaia di pellegrini. Un'altra ferita. Un altro riscatto da richiedere al prossimo anno. Quanto la città ispira la scrittura di Pierluigi Palma? Non ha solo ispirato la scrittura. Diciamo che ha scritto Bari Calling insieme a me, raccontando e ricordandomi suoni, colori, storie, amori, personaggi straordinari. Sì, quel libro l'ha scritto Bari. My hometown, come direbbe Bruce Springsteen. This commenting section is created and maintained by a third party, and imported onto this page. You may be able to find more information on their web site. Altri da I consigli di Elle Il segreto delle donne con i capelli biondi Panno in microfibra per il viso, sì o no? No panic, ecco come

pulire il microonde Ode ai pantaloni bianchi di Rosa Fanti La beauty routine per il décolleté E le tue scarpe torneranno come nuove L'omaggio doveroso della NASA a Mary Jackson Il jeans strappato non è mai stato così gentile Il rasoio fa crescere più peli? Sì, no, forse D'amore, follia e Alda Merini e Giorgio Manganelli I consigli di Elle Viaggi Lifestyle Scrittori&città #1- Napoli e Massimiliano Virgilio Scrittori&città #5 - Genova e Sara Rattaro Scrittori & città #4 - Cagliari di Nicola Lecca Weekend a Bari Scrittori & città #2 - Matera e Mariolina Venezia Le vetrine più belle d'Italia: Luciana Boutique Beauty Emozioni Magazine Sposa Lifestyle Salute Moda Sfilate Cucina Shopping Blog Oroscopo Showbiz VeryCool Pubblicità Newsletter Abbonati a Elle Digital Edition Scopri Elle! Tendenze, ma anche stile, shopping, beauty. E ancora libri, cinema musica, viaggi e gossip! Il tempo libero online non è mai stato così divertente! ELLE partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web. © 2020 H E A R S T MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 | VIA ROBERTO BRACCO, 6,

20159, MILANO - ITALY
[Informativa Privacy](#)
[Informativa sui cookies](#) [Link](#)
[Utili Site](#) [Map](#) [Preferenze](#)
[Cookies](#)